

**maurizio casale**

CN = casale maurizio  
C = IT



## CITTA' DI VITTORIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

**VERBALE N. 8 DEL 27.12.2021**

**[Originale]**

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Giuramento del Sindaco – Chiusura seduta per intemperanze

Addì **ventisette** del mese di **Dicembre** dell'anno **duemilaventuno**, il **CONSIGLIO COMUNALE**, su disposizione del Presidente del Consiglio, è riunito in prosecuzione della seduta di g. 20 Dicembre, nella sala delle adunanze sin dalle ore 18.30 con all'o.d.g. i seguenti punti:

1. Approvazione verbali seduta precedente;
2. Giuramento del Sindaco e comunicazione della composizione della Giunta Municipale;
3. Elezione della Commissione elettorale.
4. Composizione delle Commissioni permanenti di studio e di consultazione.
5. Elezione del Presidente della Commissione Trasparenza, ai sensi dell'art. 6-quater, comma 2, del Regolamento sulla Trasparenza, sulla semplificazione dell'azione amministrativa, sull'accesso agli atti (Argomento aggiunto);
6. Composizione della Commissione permanente Trasparenza, ai sensi dell'art. 6-quater, comma 3, del Regolamento sulla Trasparenza, sulla semplificazione dell'azione amministrativa, sull'accesso agli atti (Argomento aggiunto);

Presiede il Presidente avv. Alfredo Vinciguerra.

Partecipa il Segretario Generale dott. Maurizio Casale.

La seduta è pubblica.

**Alle ore 18.30, all'appello nominale, risultano presenti n. 22 Consiglieri e n. 2 assenti (Cannizzo, Biondo).**

Chiede di intervenire a norma dell'art. 41 il **consigliere Sallemi S.**, il quale rileva che abbiamo rinviato la scorsa seduta per trattare oggi la proposta di annullamento in autotutela alla luce dei pareri del Segretario Generale e del Dirigente. Ritengo che il parere del Segretario Generale, secondo cui il consiglio è legittimato a operare in autotutela, sia insufficiente in quanto noi chiedevamo un parere sulla legittimità della proposta alla luce della circostanza che vi è una inchiesta penale in corso con sequestro di atti. E qu giudiziaria è nominata da entrambi i funzionari nei loro pareri precisando che il sequestro probatorio.

Firmato digitalmente da

**maurizio  
casale**

CN = casale  
maurizio  
C = IT

**Il Presidente** ritiene che lo spettacolo che si sta offrendo in queste sedute sia indegno ed egli non vuole continuare su questo andazzo ed invita i consiglieri a mantenere un atteggiamento ed un comportamento consoni all'immagine del consiglio comunale.

Prosegue **il consigliere Sallemi S.** che di fronte a queste vicende sarebbe opportuno che si congelasse questo scontro e si riconoscesse che il consigliere Vinciguerra è stato eletto in conseguenza di una regolare votazione alla presenza di tutti i consiglieri e del Segretario Generale precedente; ma qui dobbiamo andare allo scontro, quindi io, anche nelle mie funzioni di capogruppo di Fratelli d'Italia, diffido formalmente il Presidente a non inserire all'OdG il punto relativo all'annullamento in autotutela proposta dalla maggioranza, con ciò garantendo tutto il consiglio comunale; compresi i consiglieri di maggioranza; se il sindaco non viene a giurare è perché gli fa comodo per non dover rendere conto ai consiglieri. Prende atto che comunque quella proposta in effetti non è stata inserita all'OdG di oggi. Chiede infine che il Presidente comunichi se ha dei dubbi sul parere del Segretario Generale.

**Il consigliere Zorzi** interviene e chiede al Segretario Generale di chiarire sulla scorta di quale provvedimento ha presenziato al consiglio comunale del 9 dicembre. Se tale provvedimento non vi fosse ciò avrebbe riflessi sulla validità degli atti.

**Il Segretario Generale** chiarisce che la semplice sostituzione di un segretario non abbisogna di un atto amministrativo da pubblicare, ma soltanto di una autorizzazione della Prefettura provvista del nullaosta del sindaco del comune di titolarità del segretario supplente; cosa diversa è una procedura di non conferma del segretario precedente e di nomina definitiva di un nuovo segretario che presuppone tutta una successione di atti e provvedimenti che invece debbono essere pubblicati e che, per quanto a mia conoscenza, non si è ancora conclusa.

**Il consigliere Scuderi** chiede al Segretario Generale perché i verbali del 9 e del 20 dicembre non siano stati ancora pubblicati.

**Il Presidente** comunica che egli e il consigliere anziano hanno già provveduto a firmare i verbali.

**Il Segretario Generale** comunica di essere titolare a Lentini e a scavalco in altri enti per cui i vari impegni non gli hanno consentito di stendere ancora i suddetti verbali, che sono tuttavia in corso di redazione e che spera di sottoporre alla firma del Presidente e del consigliere anziano nei tempi più brevi possibili.

**Il Presidente** osserva che i verbali erano già pronti e non si comprende perché il Segretario Generale non li abbia firmati.

**Il Segretario Generale** replica che i verbali sono una competenza del Segretario Generale, il quale assume personalmente la responsabilità di quanto in essi contenuto, e che evidentemente i verbali firmati dal Presidente e dal consigliere anziano sono stati redatti dall'Ufficio prima che il Segretario Generale li rivedesse e li integrasse, e sottoposti per mero errore alla loro firma senza il consenso del Segretario stesso; evidentemente si tratta di un disguido; conferma che i verbali in oggetto sono in corso di redazione e che spera di sottoporli alla firma del Presidente e del consigliere anziano nei tempi più brevi possibili.

**Il Presidente** chiede che si metta a verbale che il verbale del 9 dicembre, già firmato dal Presidente e dal consigliere anziano, non è ancora pronto.



**Il Segretario Generale** ribadisce che il verbale firmato dal Presidente e dal consigliere anziano non è stato redatto dal Segretario Generale.

**Il Presidente** commenta che il verbale si sarà fatto da solo.

**Il Segretario Generale** ribadisce che quel verbale che il Presidente ha firmato non è quello redatto dal Segretario Generale, più chiaro di così non potrei essere.

**Il consigliere Fiore** nota come oggi ci sia piena libertà di utilizzo della prerogativa di cui all'art. 41 del regolamento, mentre nelle altre sedute vi era quasi una censura; ricorda che il giorno 7 dicembre scorso da parte di 14 consiglieri si è presentata una richiesta per un consiglio straordinario ed urgente e lei ha già ritenuto di non inserirlo in OdG, forse per evitare la sfiducia del consigliere Sallemi; anche ammesso che a suo giudizio non vi fossero i requisiti di urgenza, Ella non può in alcun modo negare che è giacente una richiesta sottoscritta da 14 consiglieri comunali di maggioranza, con obbligo di legge di convocare nei venti giorni. Ci sono le registrazioni che dicono chiaramente che se fossero pervenuti i pareri tecnici favorevoli del Dirigenti e del Segretario Generale, Ella avrebbe messo il punto oggi all'Ordine del Giorno, ed invece oggi con aria minacciosa la si diffida dall'inserirlo all'Ordine del Giorno. Sostiene che inoltre non è vero che il Sindaco non voglia effettuare il giuramento perché non ha nulla da nascondere, ma semplicemente non è stato messo nelle condizioni di farlo per gli "intrallazzi"; ma io sono contenta che la procura stia conducendo i suoi accertamenti ed ho fiducia che la verità verrà a galla. I pareri ci sono e ci sono tutti gli estremi per un abuso d'atti d'ufficio da parte del Presidente, e poi la sua decisione di non prevedere all'OdG il punto sull'annullamento è stata comunicata per PEC pochi istanti prima di questo consiglio. Noi chiediamo ancora che la nostra proposta sia messa in votazione. Per quanto riguarda il comportamento del Presidente del Consiglio siamo agli estremi della revoca, ma purtroppo non abbiamo i voti; purtroppo se ne deve andare a casa perché siede illegittimamente su quella sedia insinuando che qualcuno abbia manomesso le schede, ed il sindaco non può giurare nelle mani di chi siede illegittimamente sulla sedia di presidente. Ma la magistratura è una procedura diversa da quella amministrativa che noi proponiamo. La nostra anima è serena. Chiediamo al Segretario di leggere i pareri direttamente in consiglio. Lei manca ancora una volta di parola.

**Il Presidente** precisa che l'invio di quella PEC scritta rappresenta un atto di cortesia perché avrebbe anche potuto darne notizia in aula. L'ha fatto solo per rendere edotti i consiglieri prima. Dissi allora che se il consigliere Fiore avesse avuto anche un solo voto in più ne avrebbe preso atto, ma adesso le schede sono sotto sequestro per possibilità di falso con sospetto di possibili manomissioni; ho dichiarato che se i verbali fossero stati tali da consentire l'ingresso della proposta di autotutela in OdG, lo avrei fatto, ma ritengo che ciò non sia accaduto e tali pareri sono a disposizione di tutti e regolarmente agli atti.

Interviene **il consigliere Prelati** dicendo che i cittadini si pongono delle domande; e la prima domanda che ci si pone è come faccia il Presidente a dichiarare la nullità di certi voti senza consultare il Segretario Generale, avvalendosi soltanto della sua volontà e del suo arbitrio, e ritenendo che egli solo possa essere il giudice della validità o meno di decisioni che dovrebbero invece essere rimesse alla volontà dell'assemblea, e dichiara nulli quei voti in palese conflitto di interesse, essendo parte in causa, trattandosi di decisioni che possono influire sul suo status, anche economico. Il Presidente del Consiglio comunale è solo un "primus inter pares" e non un

giudice che possa decidere di dichiarare nulli i voti in modo unilaterale. Già quella sera dell'elezione, constatato che il risultato era difforme da quello proclamato, avrebbe dovuto lasciare la carica che invece ancora occupa. Inoltre in occasione della sua elezione ha dichiarato nulli voti che in occasione dell'elezione del vicepresidente avrebbe considerato validi. E con quale autorità interrompe il consiglio comunale malgrado la volontà della maggioranza del consiglio di rivotare; "come funziona, che lei può interrompere a piacimento e noi no?". E come può decidere di interrompere un consiglio senza consentire agli altri consiglieri di intervenire. Salvo poi il giorno dopo rimangiarsi tutto e dire che le schede furono lasciate incustodite. E chi lasciò le schede incustodite se non proprio Lei Presidente che avrebbe avuto il dovere di curare la loro custodia, ed invece adesso si lamenta e si rifugia dietro l'ipotesi che siano state manomesse. Ed ancora come fa a smentire quanto da Ella pubblicamente detto la scorsa seduta secondo cui in presenza dei pareri favorevoli del Dirigente e del Segretario avrebbe inserito l'annullamento in OdG, ledendo la rispettabilità di questo consiglio, accampando pretesti e dicendo che non sarebbero pareri validi; come fa ad affermare queste cose, sostituendosi come giudice supremo alla legge, contestando pareri resi da funzionari che sono preposti dalla legge a dare questi pareri, ed a cui Ella non ha il potere di sottrarsi. E continua ancora, in palese conflitto di interessi. Prenda le sue determinazioni, perché ci sono atti importanti da esitare.

**Il Presidente** ribatte che secondo il suo parere è evidente chi stia facendo di tutto per bloccare i lavori di questo consiglio comunale.

Interviene **il consigliere Greco** il quale, rivolgendosi al Presidente, registra la disparità di trattamento sull'art. 41 del regolamento, che è stato usato oggi impropriamente per lanciare messaggi e diffide sull'Ordine del Giorno, e mi dispiace che Ella si presti a tutto questo rischiando di macchiare la sua buona fede che io ho sempre considerato valida, rischiando financo possibili conseguenze penali che a mio parere Ella non merita. Mi dispiace che i suoi colleghi di partito la fomentino in tal senso. Chiarisce poi che l'ipotesi di revoca del Presidente del consiglio, disciplinata nel nostro Statuto, è inapplicabile per le differenze giuridiche tra le due figure che sono geneticamente diverse. Nota inoltre che il Presidente usa il proprio potere con metodi dilatori atti ad impedire che il consiglio possa esercitare le sue prerogative; e rimarca ancora il mancato rispetto dell'impegno preso dal Presidente nella precedente seduta di inserire all'OdG il punto dell'annullamento se fossero prevenuti i pareri, impegno che tutti hanno sentito.

**Il Presidente** ribadisce che quell'impegno era condizionato alla circostanza che i pareri consentissero l'inserimento del punto all'OdG, cosa che io ho ritenuto e ripetuto che non si sia verificata.

**Il consigliere Greco** continua dicendo che i pareri sono intervenuti, e sono favorevoli, e che l'atto è giuridicamente perfetto e che il Presidente ha contravvenuto all'art. 24 del regolamento.

Interviene **il consigliere Mascolino** che ritiene che lo spettacolo offerto da questo consiglio comunale è deprimente ed è purtroppo seguito da migliaia di persone sparse in tutta Italia; aggiunge che da tre anni e mezzo a questa città è mancata la politica, quella vera. Prosegue che da cinque sedute in questo consesso non si parla d'altro che di chi debba stare sulla poltrona di presidente del Consiglio, cosa che sinceramente a me non interessa più di tanto. Non entra nel merito della questione, ma osserva che già ai primi di dicembre, nel corso di una riunione dei capigruppo, si decise che proprio il 27 dicembre avrebbe dovuto svolgersi la prima seduta

di "question time", ma invece oggi si parla di ben altro. Non riusciamo a fare politica, a parlare di politica, ma mi è stato risposto che il resto può aspettare e bisogna prima risolvere questa questione. Intende invece porre il problema della legittimità della nomina del nuovo Segretario Generale, al quale va comunque un augurio di buon lavoro, ma occorre chiarire, alla luce del fatto che esiste un atto di nomina e un atto di revoca, e infine un secondo atto di nomina, se gli atti in cui il Segretario è stato presente abbiano una validità giuridica; ma delle due l'una, o tutto quello che è stato fatto non poteva essere fatto per la mancanza dell'organo amministrativo che ci doveva assistere, oppure che tutti quegli atti, come io credo, siano validi, ed allora avremmo potuto fare tutti gli atti necessari, come la nomina delle Commissioni consiliari e tutto quanto era necessario per il corretto funzionamento del civico consesso.

Chiede la parola **il consigliere Argentino** che denuncia l'uso che si sta facendo dell'art. 41, ma dobbiamo proseguire speditamente; si dissocia da questo atteggiamento inconcludente, dobbiamo proseguire con un ordine dei lavori, comporre le Commissioni, fare i question time, chiede il massimo rispetto delle norme del regolamento del consiglio comunale. Se ci sono altre proposte che debbano essere messe all'OdG a termini di legge lo si faccia e si vada avanti.

**Il Presidente** intende ribadire i motivi che lo hanno indotto a non inserire all'OdG la richiesta di annullamento in autotutela presentata dai 14 consiglieri di maggioranza, anche se tali motivi sono già stati formalizzati. Si appella all'art. 11 del regolamento che prevede che il Presidente possa non inserire all'OdG un punto che egli ritenga illegittimo; egli ha chiesto un parere al Segretario Generale sulla legittimità della proposta di annullamento alla luce del sequestro giudiziario effettuato dalla Procura. Ho chiesto se la deliberazione che mi proclama Presidente fosse legittima, ed il Segretario non ha risposto; ho chiesto poi in che modo il sequestro si riverbera sul possibile annullamento della deliberazione e anche qui il Segretario non ha risposto. Io sulla base di queste non risposte ritengo che non sia possibile inserire la proposta all'OdG. Se non siete d'accordo fate ricorso a termini di legge. Se invece volete sfiduciarmi ci sono delle procedure ma non le attuerete perché sapete di non avere i voti.

**Il Presidente** richiama il consigliere Greco all'ordine, e ritiene di passare al punto relativo al giuramento del Sindaco, che mi auguravo fosse stasera in aula anche per notificarlo di una mia querela nei suoi confronti per le frasi diffamatorie che mi ha rivolto, e dove sono contenute anche le anomalie del comportamento del Segretario che a mio parere è stato chiamato in questo comune in modo compiacente per agevolare i lavori d'aula.

**I consiglieri di maggioranza** insorgono gridando "vergogna" contro le affermazioni del Presidente il quale ritiene di chiudere la seduta ai sensi dell'art. 37, comma 1, lettera c) del regolamento.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto

Il Consigliere anziano

SCUDERI



Il Presidente

VINCIGUERRA



Il Segretario Generale

CASALE

Firmato digitalmente da  
**maurizio casale**

CN = casale maurizio  
C = IT

**CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N° .....**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

**SI CERTIFICA**

Che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal 02.02.2022 al 16.02.2022 registrata al n. ....  
Reg. ....

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N° .....**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

**SI CERTIFICA**

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 02.02.2022 al 16.02.2022 che sono/non sono pervenuti reclami.

Dalla Residenza Municipale, li .....

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data ... Per:

- ☐ Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. N°44/91 ss.mm.ii.;
- ☐ Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. N°44/91 ss.mm.ii
- ☐ Vittoria, li .....

**SEGRETARIO GENERALE**